

FONDO PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA NELLE ZONE A RISCHIO SISMICO 1 E 2 E PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO.

L'art. 41-bis del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96 (in S.O. n. 31 alla G.U. n. 144 del 23 giugno 2017) come modificato dall'articolo 17-quater, comma 1, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (G.U. n. 242 del 16 ottobre 2017), convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017) prevede un contributo ai comuni per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico di immobili pubblici e messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico.

Il contributo in esame è riservato ai comuni compresi nelle zone a rischio sismico 1 e 2, già individuati con apposita comunicazione effettuata, per competenza territoriale, da ciascuna regione, nonché alle province autonome di Trento e Bolzano. Eventuali discordanze devono essere chiarite con i competenti uffici regionali.

Qualora la richiesta riguardi l'adeguamento antisismico degli immobili pubblici, il Comune dovrà dichiarare di averne la proprietà o il possesso

A tal riguardo, si segnala che l'attribuzione del contributo sarà effettuata secondo l'ordine di priorità indicato dal comma 3-bis dell'art. 41-bis predetto e che, qualora l'entità delle richieste pervenute dovesse superare l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione del contributo sarà effettuata nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi 4 e 5.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 27 aprile 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - numero 104 del 7 maggio 2018, è stato approvato il modello di certificato, che rappresenta esclusivamente il facsimile di quello informatizzato che dovrà essere trasmesso **esclusivamente con modalità telematica**, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali ("AREA CERTIFICATI - TBEL, altri certificati"), accessibile dal sito internet di questa Direzione Centrale, alla pagina <http://finanzalocale.interno.it/apps/tbel.php/login/verify>, a decorrere dalle ore 9:00 del 14 maggio 2018 e fino alle ore 24:00 del 15 giugno 2018, a pena di decadenza.

La compilazione del modello non presenta particolari complessità. Sul sito internet della Finanza Locale, nell'area riservata Sistema Certificazioni Enti Locali ("AREA CERTIFICATI - TBEL, altri certificati"), al quale per altri adempimenti già gli enti accedono attraverso una loro utenza assegnata, è stata aggiunta una sezione dedicata alla gestione applicativa delle certificazioni in argomento, tramite la quale effettuare il download della modulistica in formato PDF.

Tale modello informatico ha già la parte anagrafica precompilata.

L'ente dovrà indicare, per ciascun progetto, tutti i dati richiesti dalla certificazione, pena l'impossibilità di trasmettere la stessa (l'inserimento dei progetti successivi al primo – per un massimo di tre progetti - avviene con metodo incrementale, visualizzando la sezione aggiuntiva con l'apposito bottone "Aggiungi altra opera").

Nella predetta "AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati" del sito internet della Finanza Locale, si possono consultare le F.A.Q. relative al Sistema Certificazioni Enti Locali, per la soluzione di eventuali problematiche connesse con l'utilizzo del sistema telematico di trasmissione dei dati, nonché l'apposito manuale, alla pagina <http://dait.interno.gov.it/finanza-locale/area-certificati> .

Si sottolinea che eventuali richieste trasmesse con modalità difforme da quella su indicata non saranno ritenute valide al fine dell'ammissione al contributo statale.

Come prescritto dal comma 5 del menzionato art. 41-bis, non saranno considerate le istanze dei comuni che, alla data di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, non abbiano ancora trasmesso alla banca dati BDAP (di cui all'art. 18, comma 2 del d.lgs. 118/2011) i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti al rendiconto 2017. Fanno eccezione quegli enti per i quali, come previsto dall'articolo 44, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono sospesi i termini relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi: **tali enti devono, comunque, dichiarare nella certificazione, con la spunta della relativa casella, l'avvenuto adempimento alla banca dati BDAP.**

In merito alla trasmissione del **rendiconto 2017** alla banca dati BDAP, si precisa che verranno verificati, ai fini dell'ammissione, tutti i prospetti inviati relativi a:

- SDB (Schemi di bilancio);
- DCA (Dati contabili analitici);
- IND (Indicatori).

Non saranno considerate le istanze degli enti che avessero effettuato un invio parziale dei prospetti sopra richiamati alla citata banca dati.

Si precisa che in fase di acquisizione, il sistema effettua controlli formali e di quadratura dei dati (fornendo un riscontro all'Ente) ma, naturalmente, in presenza di modelli compilati a zero non può segnalare discordanze.

L'Ente è tenuto, una volta trasmessi dati, a visualizzare tutti i prospetti acquisiti sul sistema, al fine di verificare la correttezza dei relativi contenuti.

Si raccomanda, altresì, di trasmettere alla banca dati BDAP i dati del **rendiconto 2017** in data antecedente all'invio della richiesta di contributo.

Per quanto concerne il CUP (costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, come ad esempio: G17 H03 0001 30001), si evidenzia che per i relativi chiarimenti e per l'ottenimento dello stesso occorre fare riferimento all'apposita sezione del sito internet della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, al link: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/> .

Al fine di classificare correttamente i Codici Unici di Progetto (CUP) e stilare la graduatoria di cui al comma 3 - bis, si ricorda che:

- i CUP di sola progettazione sono classificabili come:
 - Natura - Acquisto o realizzazione di servizi
 - Tipologia - Studi e progettazioni
- i CUP riferiti ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico di cui alle lettere a) e b) del comma 3 – bis devono rispettare la seguente classificazione:
 - Settore - Infrastrutture ambientali e risorse idriche
 - Sotto-settore - Difesa del suolo
 - Categoria
 - STRUTTURE/INFRASTRUTTURE A RISCHIO SISMICO
- i CUP riferiti ad interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico di cui alla lettera c) del comma 3 – bis devono rispettare la seguente classificazione:
 - Settore - Infrastrutture ambientali e risorse idriche
 - Sotto-settore - Difesa del suolo
 - Categoria
 - CORSI D'ACQUA
 - BONIFICA DI SITI
 - REGIMAZIONE ACQUE
 - FORESTE
 - ABITATI
 - ALTRE INFRASTRUTTURE/STRUTTURE DI DIFESA DEL SUOLO

Qualora vi siano ancora le condizioni, nel rispetto di quanto previsto dal novellato art. 41-bis, la richiesta di contribuzione può essere riferita anche ad interventi di progettazione inclusi nella richiesta effettuata per il precedente bando e rimasta esclusa per incapienza del fondo.

Si richiama l'attenzione circa la compilazione del modello di certificato informatico. Nel caso dovessero essere rilevati degli errori (es. trascrizione del CUP) e vi fosse necessità di rettificare il dato già trasmesso, è facoltà degli enti produrre una nuova certificazione, in sostituzione di quella già inoltrata (prima occorre annullare la precedente comunicazione), comunque attraverso un ulteriore invio telematico, purché entro le ore 24:00 del 15 giugno 2018.

Dopo il termine ultimo su riportato non sarà possibile sanare in alcun modo la certificazione trasmessa che, pertanto, qualunque sia la natura dell'errore rilevato, potrebbe non essere presa in esame per l'attribuzione del contributo di che trattasi.

Eventuali richieste di chiarimento possono essere inoltrate all'indirizzo mail fondoprogettazione.fl@interno.it o contattando i seguenti numeri: tel. 06/46548156 – 06/46548369 – 06/46548190.